



SISTEMA MUSEALE
DI ATENEO
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI FIRENZE

Il collezionismo
naturalistico
a Firenze
dai Medici
al Museo di
Storia Naturale

collecta
NATURA
exhibitā



collecta NATURA exhibita

Salone Donatello della
Basilica di San Lorenzo, Firenze
12.12.2019 | 31.12.2021

Enti organizzatori

Università degli Studi di Firenze

Rettore

Luigi Dei

Sistema Museale di Ateneo

Presidente

Marco Benvenuti

Direttore

Angela Di Ciommo

Dirigente Area della Valorizzazione del Patrimonio culturale

Maria Giulia Maraviglia

Basilica di San Lorenzo

Priore

Marco Domenico Viola

Opera Medicea Laurenziana

Presidente

Paolo Padoin

Comitato scientifico

Fausto Barbagli, Marco Benvenuti, Claudia Corti,
Angela Di Ciommo, Maria Giulia Maraviglia,
Massimo Martini, Vanni Moggi Cecchi, Chiara Nepi,
Paolo Padoin, Andrea Pessina, Marco Domenico Viola

A cura di

Fausto Barbagli

Collaborazioni scientifiche

Paolo Agnelli, Luca Bartolozzi, Francesca Bigoni,
Elisabetta Cioppi, Claudia Corti, Stefano Dominici,
Luciana Fantoni, Gianna Innocenti,
Vanni Moggi Cecchi, Chiara Nepi, Annamaria Nistri,
Maria Gloria Roselli, Cecilia Volpi, Monica Zavattaro

Progetto di allestimento

Antonio Fara *con* Fausto Barbagli

Direzione dei lavori

Antonio Fara

Realizzazione dell'allestimento

Opera Laboratori Fiorentini - Civita
Piero Castri, Gianni Cinali

Campagna fotografica

Saulo Bambi

Traduzioni

Francesca Bigoni, Roscoe Stanyon

Segreteria organizzativa

Inge Iacoviello

Progetto grafico e comunicazione

didacommunicationlab

Università di Firenze, Dipartimento DIDA

Ufficio stampa, comunicazione e promozione

Elisa Ascani, Paola Boldrini, Silvia D'Addario,
Duccio Di Bari, Elena Guidieri, Antonella Maraviglia,
Laura Michelacci, Romeo Perrotta
Università di Firenze

Giacomo Guerrini

Opera Medicea Laurenziana

Attività educative

Elisabetta Cioppi, Francesca Bigoni,
Associazione culturale Tethys

Altre collaborazioni

Massimo Benedetti, Lia Brunori, Stefano Capretti,
Lorenzo Cecchi, Margherita Cisterna,
Matteo Dell'Edera, Susanna Giorgi, Carmela Giuliano,
Andrea Grigioni, Marco Landi, Monica Matteini,
Lucia Milloschi, Gianna Perini, Daniela Pini,
Maurizio Raffa, Andrea Risso, Arianna Sciarillo,
Fabio Scierpi, Cataldo Valente,
Arternativa Srl - Firenze, Great Lakes Insurance SE,
Professional security

Un ringraziamento particolare a

Andrea Pessina, Maria Maugeri, Daniela De Palma,
Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze,
Cooperativa Opera d'Arte, Monica Bietti,
Donna Giorgiana Corsini, Mauro Linari,
Antonio Lovascio, Federico Matteuzzi, Siro Gini,
Donatella Pegazzano, Laura Speranza



SISTEMA MUSEALE
DI ATENEUM
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI FIRENZE



Collana scienze naturali 3

1ª Edizione luglio 2021
ISBN 978-88-6039-535-1

Tutti i diritti riservati

© Copyright Masso delle Fate Edizioni
Via Cavalcanti 9/D - 50058 Signa (FI)
Tel. 055 8734414 - Fax 055 875713
www.massodellefate.it

È vietata la riproduzione, anche parziale,
non autorizzata con qualsiasi mezzo effettuata,
compresa la fotocopia, anche a uso interno o
didattico.
L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma
dell'art. 171 della legge n. 633 del 22. 04. 1941.

Finito di stampare nel mese di luglio 2021
per conto di Masso delle Fate Edizioni
presso la Nova Arti Grafiche
Via Cavalcanti, 9/D - 50058 Signa (FI)
www.novaartigrafiche.it



SISTEMA MUSEALE
DI ATENEIO
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI FIRENZE

Natura Collecta Natura Exhibita

Il collezionismo naturalistico a Firenze
dai Medici al Museo di Storia Naturale

a cura di
Fausto Barbagli

Alle

Andromeda in corallo
rosso di manifattura
tedesca, seconda metà
XVI secolo



origini del collezionismo

Le origini del collezionismo moderno possono essere ricondotte alla passione per reliquie che anima il mondo occidentale dopo l'avvio delle prime crociate.

Successivamente, con il fenomeno della secolarizzazione delle reliquie, a partire dalla metà del Quattrocento, Piero il Gottoso e i suoi discendenti, per custodire le collezioni mediche, concepiscono i cosiddetti Scrittoi e Studioi: luoghi raffinati e preziosi destinati alla contemplazione e alla speculazione estetica.

Con la crisi dei valori del Rinascimento, il collezionismo si allinea alla complessità di un sapere non più circoscrivibile; le raccolte divengono il luogo in cui l'universo va in scena e il privilegiato possessore di tesori può avere la sensazione di esercitarne un rassicurante dominio.

È quindi nel tardo Rinascimento che fioriscono le *Wunderkammern*, stanze di meraviglie e rarità, in cui si realizza il tentativo di sistematizzazione del sapere per mezzo di una ricostruzione microcosmica del macrocosmo.

Le collezioni costituite da *Artificialia* (manufatti di vario tipo e provenienza), *Curiosa* (oggetti strani e inusitati) e *Naturalia* (prodotti della natura) esemplificano la complessità del mondo e forniscono una visione unitaria della realtà e del sapere.

Parte inferiore di una doppia
coppa di manifattura
fiorentina, appartenuta a
Lorenzo il Magnifico,
XV secolo



Il collezionis mediceo

L'intera dinastia medicea si distingue per una marcata attenzione verso le cosiddette produzioni naturali che, in alcuni esponenti della casata, rappresentano una vera e propria passione. In campo mineralogico l'interesse per le pietre rare e preziose si sposa con quello per l'arte glittica che porta nel 1588 alla nascita della Galleria dei Lavori (dal 1860 Opificio delle Pietre Dure) e alla realizzazione di quella straordinaria collezione che va sotto il nome di Tesoro dei Medici.

Tale raccolta, così come quella di quadri di nature morte, opera in massima parte di Bartolomeo Bimbi, rappresenta un esempio dell'illuminata committenza medicea ai maggiori artisti dell'epoca.

Allo stesso tempo grande attenzione è prestata anche agli oggetti etnografici e vengo-

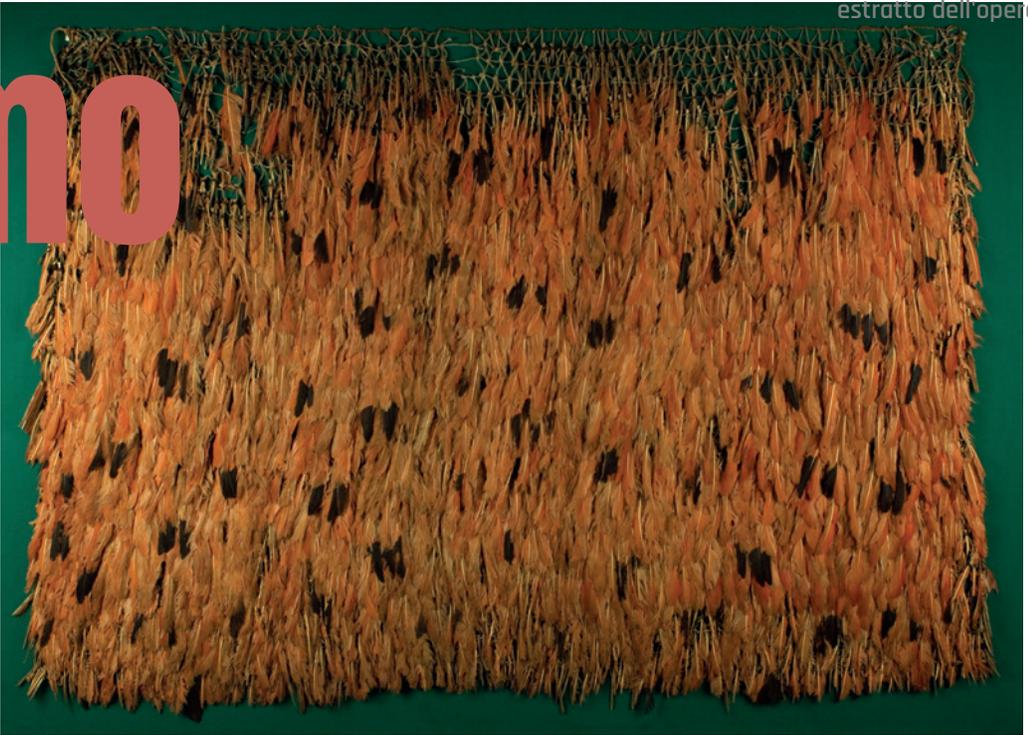
no acquisiti manufatti provenienti soprattutto dall'Africa e dalle culture precolombiane del Nuovo Mondo.

Le raccolte medicee sono fortemente caratterizzate anche da ricche collezioni di *Naturalia* come quella di Rumph, che illustra terre lontane, o quella di Stenone, figlia della rivoluzione scientifica seicentesca, mentre i primi erbari documentano la nascita della sistematica naturalistica.

Con l'affermarsi della visione meccanicistica del corpo umano conseguente alla rivoluzione scientifica, alla fine del Seicento si deve al mecenatismo mediceo anche la nascita della modellistica anatomica, con straordinari artefici quali Giovan Battista Verle e Giulio Gaetano Zumbo.



smo



pagina a fianco

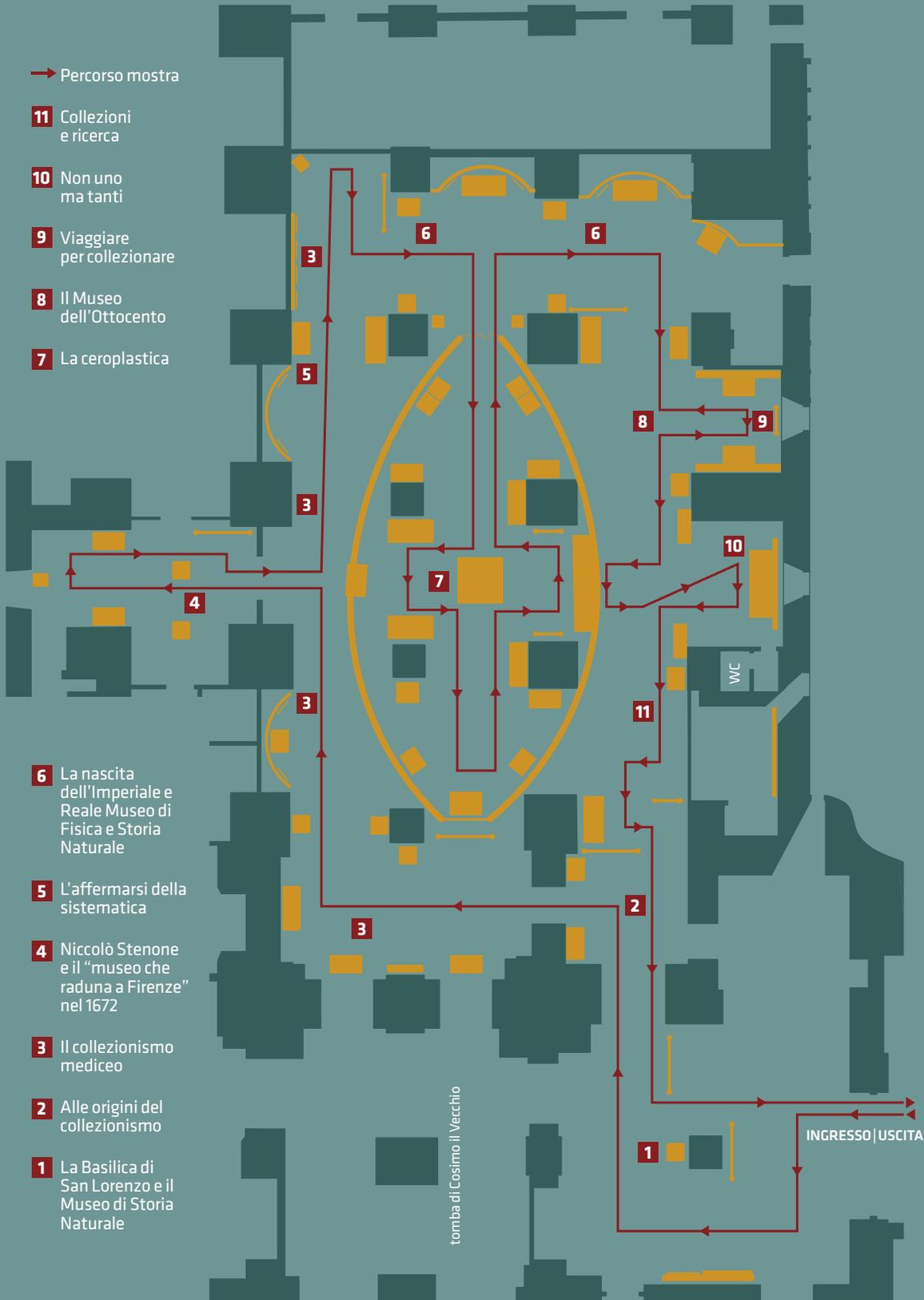
Tazza di lapislazzuli in
forma di conchiglia,
opera di Gaspero Miseroni,
1563 circa

Mantello cerimoniale di
penne di Ibis rosso.
Brasile, cultura Tupinamba,
XVI secolo

“Due rami di pero e
un’upupa”, dipinto di
Bartolomeo Bimbi, 1717

→ Percorso mostra

- 11** Collezioni e ricerca
- 10** Non uno ma tanti
- 9** Viaggiare per collezionare
- 8** Il Museo dell'Ottocento
- 7** La ceroplastica
- 6** La nascita dell'Imperiale e Reale Museo di Fisica e Storia Naturale
- 5** L'affermarsi della sistematica
- 4** Niccolò Stenone e il "museo che raduna a Firenze" nel 1672
- 3** Il collezionismo medico
- 2** Alle origini del collezionismo
- 1** La Basilica di San Lorenzo e il Museo di Storia Naturale



tomba di Cosimo il Vecchio

INGRESSO | USCITA